



Comune di Nerviano
Città Metropolitana di Milano

REGOLAMENTO COMUNALE

PER I PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

Approvato con deliberazione n. 17/C.C. del 23/02/2023, esecutiva in data 13/03/2023

Pubblicato dal 14/03/2023 al 28/03/2023, esecutivo dal 29/03/2023

INDICE

Articolo 1 -	pag. 2
Articolo 2 -	pag. 2
Articolo 3 -	pag. 3
Articolo 4 -	pag. 4
Articolo 5 -	pag. 5
Articolo 6 -	pag. 6
Articolo 7 -	pag. 6
Articolo 8 -	pag. 7
Articolo 9 -	pag. 8
Articolo 10 -	pag. 8
Articolo 11 -	pag. 9
Articolo 12 -	pag. 9
Articolo 13 -	pag. 10
Articolo 14 -	pag. 10
Articolo 15 -	pag. 11
Articolo 16 -	pag. 11
Articolo 17 -	pag. 11
Fac simile modulo di proposta	pag. 12
Fac simile patto di collaborazione	pag. 14

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il Comune di Nerviano riconosce e valorizza la funzione del servizio di "Cittadinanza attiva", quale espressione concreta di partecipazione attiva del singolo cittadino allo svolgimento di compiti e attività di pubblica utilità, con lo scopo di soddisfare bisogni di carattere sociale a beneficio della comunità e del bene comune. La promozione della cittadinanza attiva, in attuazione degli articoli 118, comma 4, e 117, comma 6, della Costituzione, e dell'art. 3 n. 5 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, è riconosciuta quale funzione istituzionale dell'ente.
2. Il Comune intende in questo modo:
 - a. promuovere l'impegno volontario, la cittadinanza attiva e sviluppare il capitale sociale della comunità locale;
 - b. orientare i cittadini verso un maggior impegno sociale, attraverso il coinvolgimento attivo nella vita della comunità, dedicando tempo e competenze allo svolgimento di compiti di utilità sociale;
 - c. favorire pratiche di responsabilità e restituzione civica nelle persone che, in condizione di temporanea difficoltà, beneficiano di servizi/sostegni pubblici
 - d. sostenere servizi e progettualità dell'Amministrazione potenziando le risorse comunitarie per la realizzazione di progetti di sostegno a persone in difficoltà.
3. L'attività svolta dal cittadino attivo sul territorio comunale è quindi l'espressione della coscienza civica della Comunità locale amministrata, protagonista di azioni e interventi che hanno lo scopo di rigenerare e sviluppare i beni comuni a corrispettivo sociale, cioè:
 - rafforzare i legami sociali nelle diverse generazioni;
 - promuovere la partecipazione delle persone deboli e svantaggiate alla vita sociale;
 - promuovere, valorizzare, curare e tutelare il patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale, gli immobili pubblici e ad uso pubblico, le infrastrutture pubbliche, le attività ricreative ed educative, le attività di istruzione e di formazione.

4. Il presente Regolamento disciplina il servizio di Cittadinanza Attiva – nel rispetto del principio di sussidiarietà riconosciuto dall’art. 118 della Costituzione, in ottemperanza al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore).

Articolo 2 – Definizioni

1. La “Cittadinanza attiva” è l’insieme delle attività prestate a favore della comunità locale da singoli cittadini, in modo transitorio o definitivo, spontaneo, gratuito, senza fini di lucro diretti e/o indiretti ed esclusivamente per i soli fini di solidarietà ed impegno civile.
2. Il "Cittadino Attivo" può essere quindi definito anche ai sensi dell’art. 17, commi 2-3-5-6-7, del D.lgs. n. 117/2017, come:
 - a) una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione;
 - b) L'attività non può essere retribuita in alcun modo nemmeno sotto forma di rimborso spese;
 - c) La qualità di cittadino attivo è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente;
 - d) I cittadini attivi possono svolgere l’attività individualmente o riuniti in formazioni sociali, anche informali.

Articolo 3 – Principi generali

1. Sussidiarietà orizzontale: la collaborazione tra cittadini attivi e l’Amministrazione è improntata al rispetto e alla promozione dei valori costituzionali enunciati dagli articoli 1, 2, 3, 9, 42 e 118 della Costituzione Italiana e alla valorizzazione delle comunità territoriali.
2. Autonomia civica: l’Amministrazione riconosce il valore dell'autonoma iniziativa dei cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne e promuoverne l'esercizio effettivo.
3. Fiducia reciproca: ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza e controllo nonché gli obblighi dedotti nel patto di collaborazione i rapporti fra l’Amministrazione e cittadini attivi si ispirano alla fiducia reciproca e al perseguimento esclusivo di comuni finalità di interesse generale. Nello svolgimento delle attività di collaborazione, i cittadini attivi agiscono con piena autonomia.

4. Solidarietà e responsabilità: l'Amministrazione e i cittadini attivi cooperano alla realizzazione della finalità condivise sottoscrivendo un patto di collaborazione, che stabilisce le condizioni e modalità alle quali essi impiegano i mezzi e le attività di competenza e disciplina i rispettivi profili di responsabilità.
5. Universalità e trasparenza: l'Amministrazione e i cittadini attivi riconoscono nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità dell'amministrazione condivisa.
6. Fruizione collettiva: la gestione del bene comune deve andare a beneficio di tutta la cittadinanza, deve consentire in qualsiasi momento l'accesso alle attività in atto di nuovi cittadini interessati e, ove possibile, la coabitazione di attività diverse.
7. Valorizzazione del pluralismo sociale e delle pari opportunità: la collaborazione tra l'Amministrazione e i cittadini attivi valorizza le differenze come elementi di ricchezza civile, culturale, sociale e promuove le pari opportunità.
8. Adeguatezza e differenziazione: i patti di collaborazione sono proporzionati alla natura e complessità delle attività di cura e di gestione condivisa dei beni comuni urbani e sono differenziati a seconda della tipologia di bene comune, degli ambiti sociali al cui benessere sono funzionali, degli assetti patrimoniali ed economici eventualmente coinvolti.
9. Sostenibilità: l'Amministrazione e i cittadini attivi verificano, con cadenza periodica determinata nel patto di collaborazione, che lo svolgersi delle collaborazioni permanga nelle condizioni di fattibilità tecnica, economica, sociale e ambientale specificamente previste, potendo esse cessare per superamento di tali limiti. Curano, inoltre, la conservazione dei beni comuni a vantaggio delle generazioni future.
10. Informalità: l'Amministrazione interpreta la propria normativa al fine di assicurare la massima flessibilità e semplicità nelle relazioni con i cittadini attivi e le associazioni commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi necessari a dare svolgimento delle attività oggetto del patto di collaborazione.
11. Sussidi e agevolazioni: nei limiti delle risorse disponibili, l'Amministrazione può assumere direttamente oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell'ambito di patti di collaborazione.

Articolo 4 – I cittadini attivi

1. L'impegno civico in attività solidaristiche così come l'intervento di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni urbani, è aperto a tutti i soggetti, singoli o costituiti in gruppi informali, di età non inferiore a 16 anni. Nel caso di cittadini minorenni, la loro partecipazione può avvenire sotto la responsabilità di un cittadino di maggiore età e con il consenso dei genitori. A tal fine il proponente dovrà allegare alla stessa apposita autorizzazione a firma del soggetto esercente la potestà genitoriale con la quale lo stesso:
 - a) dichiara di aver preso visione del presente regolamento;
 - b) dichiara di aver preso visione della proposta di collaborazione;
 - c) autorizzi la partecipazione del minore alle attività come descritte nella proposta;
 - d) conceda liberatoria per l'utilizzo gratuito delle immagini del minore in contesti che non ne pregiudichino la sua dignità personale.
2. Non sono ammessi ai progetti i cittadini che versino nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, abbiano commesso violazioni, definitivamente accertate, inerenti le entrate tributarie e extratributarie del Comune di Nerviano.
3. Le attività solidaristiche, gli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni svolte dai cittadini attivi non comportano in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune né danno vita ad un rapporto di committenza da parte del Comune ai soggetti realizzatori.

Articolo 5 – Ambiti di collaborazione

1. Le proposte di collaborazione possono svilupparsi in azioni di cura e di gestione condivisa che abbiano una chiara ricaduta in termini di pubblica utilità.
2. I progetti di "Cittadinanza attiva" possono riguardare tutte le attività di pubblico interesse di competenza dell'Amministrazione comunale, che non siano espressamente vietate o riservate, da leggi, regolamenti comunali e dallo Statuto comunale, ad altri soggetti.
3. L'Amministrazione Comunale potrà affidare ai volontari attività da svolgere sul territorio comunale attraverso prestazioni personali, in modo temporaneo o continuativo, individualmente o in gruppi;
4. A titolo esemplificativo, il volontariato civico individuale si svolge nei seguenti ambiti:
 - a) Socio-assistenziale ed educativo;
 - b) Tutela ambientale e promozione della creatività urbana;
 - c) Valorizzazione del territorio comunale;

- d) Cura, manutenzione e sorveglianza di spazi comunali;
- e) Innovazione sociale dei servizi collaborativi;
- f) Cultura e tempo libero;
- g) Sport e turismo;
- h) Lavori di imbiancatura e di piccola manutenzione ordinaria;
- i) Pulizia strade, piazze, parchi ed aree a verde in genere, marciapiedi, sentieri e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza del Comune;
- j) Manutenzione aree giochi;
- k) Presidio presso le scuole negli orari di entrata e uscita.

Articolo 6 – Ambiti di responsabilità

1. I cittadini attivi realizzano in autonomia le attività loro attribuite nei patti di collaborazione, nei quali saranno esplicitati anche gli ambiti di responsabilità di ciascuna delle parti stipulanti.

Articolo 7 – Patto di collaborazione

1. L'attività si esplica a seguito di sottoscrizione di un patto di collaborazione con il quale si concorda tutto ciò che è necessario al fine della realizzazione degli interventi.
2. Nel corso della collaborazione possono aggiungersi ai sottoscrittori originari del patto nuovi soggetti, allo scopo di potenziare l'efficacia della collaborazione o la sua estensione, eventualmente con la ridefinizione parziale del patto, e solo con il consenso di tutti i sottoscrittori originari.
3. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:
 - a) gli obiettivi che la collaborazione persegue, e gli effetti attesi dal patto;
 - b) le azioni da svolgere;
 - c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
 - d) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
 - e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 11 del presente regolamento, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività.

- f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune di Nerviano dai cittadini attivi in conseguenza della mancata, parziale o disforme realizzazione degli interventi concordati;
- g) le forme di sostegno messe a disposizione dall'amministrazione comunale;
- h) le misure di monitoraggio e pubblicità del patto;
- i) l'eventuale supporto tecnico del personale comunale competente, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'eventuale applicazione di penalità per l'inosservanza delle clausole del patto;
- j) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- k) le modalità di rivalsa dell'amministrazione nei confronti dei cittadini che dopo la stipula del patto di collaborazione non adempiono, in tutto o in parte, a quanto da esso previsto;
- l) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

Articolo 8 – Procedimento di formazione del patto di collaborazione

1. La sottoscrizione dei patti di collaborazione avviene attraverso due modalità:
 - l'Amministrazione offre ai cittadini attivi proposte di collaborazione mediante la pubblicazione di avvisi periodici e ne raccoglie le manifestazioni di interesse
 - i cittadini attivi possono avanzare proposte autonome, con una relazione illustrativa circa l'intervento la finalità dello stesso e le condizioni di fattibilità
2. Le proposte autonome sono sottoposte alla verifica del soddisfacimento delle seguenti condizioni:
 - che i promotori non versino in alcuna delle condizioni ostative indicate all'art. 4;
 - ove riguardi beni del Comune che i beni indicati risultino effettivamente e durevolmente disponibili ovvero non siano già interessati, da programmi di valorizzazione economica o da interventi di altro tipo;
 - che la proposta arrechi un concreto miglioramento alla fruizione pubblica del bene che ne è oggetto o fornisca un fattivo miglioramento o incremento di un servizio;
 - che la proposta possieda ragionevoli requisiti di fattibilità tecnica, economica e di sostenibilità, in ordine alle finalità generali perseguite, alle risorse

- concrete disponibili e necessarie e anche al momento di realizzazione;
- che la proposta non sia in contrasto con i valori costituzionali, i principi dello Statuto del Comune di Nerviano e non dia luogo ad attività di propaganda politica, sindacale, religiosa, di diffusione di messaggi offensivi o comunque lesivi della dignità umana (espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia), di presidio dell'ordine pubblico.
3. La stipula del patto di collaborazione è preceduta da una fase istruttoria, necessaria ad acquisire le necessarie intese e autorizzazioni, e a stabilire di concerto con i proponenti le condizioni definitive del patto di collaborazione. La stipula dei patti di collaborazione è attribuita ai responsabili dei servizi a cui afferiscono i beni o le attività oggetto dei patti.
 4. Nell'ambito della fase istruttoria vengono innanzitutto effettuate le valutazioni in merito al progetto (se presentato autonomamente) di cui al precedente comma 2 e successivamente viene valutata (sia per i progetti presentati in autonomia che in risposta ad eventuali appelli) l'idoneità all'attività del cittadino tenendo conto delle precedenti attività lavorative svolte, del livello di istruzione e preparazione specifica dimostrata, dell'età in relazione all'incarico, delle attitudini e delle capacità fisiche.
 5. In fase istruttoria le proposte dei cittadini attivi possono essere non accolte motivatamente entro 30 giorni dalla data di ricezione attestata dal Protocollo generale, solo a seguito di un tentativo di mediazione tra l'Amministrazione e il proponente che abbia dato esito negativo.
 6. In allegato al presente regolamento fac simile non vincolante per la redazione del patto di collaborazione.

Articolo 9 – Recesso e risoluzione

1. È ammesso il recesso dai patti di collaborazione in qualsiasi momento, di norma senza sanzioni o penali. Nel caso le attività siano effettuate in modo non conforme ai patti, l'Amministrazione può risolvere unilateralmente il rapporto, senza penalizzazioni.

Articolo 10 – Assistenza amministrativa e formativa

1. L'Amministrazione, dedica ai cittadini attivi appositi interventi di formazione negli ambiti in cui si sviluppano le attività dei proponenti e nelle responsabilità connesse.

2. In via temporanea l'Amministrazione può affiancare personale interno a sostegno delle attività previste dai patti di collaborazione, nell'ambito dell'orario di servizio.

Articolo 11 – Copertura assicurativa

1. L'Amministrazione Comunale provvede, a propria cura e spese, alla copertura assicurativa dei volontari civici contro i rischi per infortunio, morte, invalidità permanente e responsabilità civile verso terzi (R.C.T).
2. L'Ufficio comunale che gestisce le polizze di assicurazione si attiva verso il broker o compagnie di assicurazione per la stipula dei contratti di assicurazione civici. Le coperture assicurative vengono attivate unicamente per i cittadini attivi effettivamente impiegati e hanno effetto solo durante l'espletamento delle attività.
3. Ai fini della copertura assicurativa, il Responsabile del servizio trasmette all'Ufficio che gestisce le polizze assicurative il patto di collaborazione con la dichiarazione del volontario civico di conoscenza delle condizioni di assicurazione, nonché la dichiarazione di presa in carico degli eventuali automezzi, degli strumenti e delle altre dotazioni che gli vengono assegnate.
4. L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per fatti dolosi o colposi posti in essere dai volontari.

Articolo 12 - Forme di sostegno ai patti

1. L'Amministrazione può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell'ambito di patti di collaborazione.
2. Nell'ambito dei patti di collaborazione, l'Amministrazione non può in alcun modo destinare contributi in denaro a favore dei cittadini attivi.
3. Qualora il patto di collaborazione abbia ad oggetto azioni e interventi di cura e di gestione condivisa dei beni comuni urbani e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare non appaiano adeguate, il patto di collaborazione può prevedere forme di sostegno a favore dei cittadini attivi come la disponibilità a titolo gratuito di beni strumentali e materiali di consumo necessari alla

realizzazione delle attività previste.

4. L'Amministrazione favorisce i patti di collaborazione promuovendo proficue collaborazioni tra i partecipanti ai patti e le realtà istituzionali, sociali e associative presenti sul territorio.

Articolo 13 – Dotazione strumentale

1. Al cittadino attivo coinvolto potranno essere assegnati mezzi, strumenti e dotazioni del Comune per il tempo strettamente necessario all'espletamento del compito conferito, compresi i dispositivi individuali di sicurezza, se necessari secondo la vigente normativa di riferimento.
2. L'assegnazione dei mezzi, degli strumenti e delle dotazioni deve risultare da atto scritto dal Responsabile dell'Area/Settore competente.
3. In caso di utilizzo da parte del volontario civico di un autoveicolo comunale:
 - a. è a carico dell'Amministrazione Comunale tutto quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria, la revisione periodica di legge, l'assicurazione, la fornitura del carburante e ogni altra spesa riguardante la tenuta in strada del veicolo stesso;
 - b. è compito del volontario civico il mantenimento della propria idoneità alla conduzione del veicolo assegnato, attraverso i puntuali adempimenti di legge per il mantenimento della validità della patente di guida; in caso di perdita, temporanea o definitiva dell'autorizzazione alla conduzione del veicolo, il volontario civico è tenuto a darne tempestiva informazione al Responsabile dell'Area/Settore interessato.
4. Le attrezzature e i veicoli vengono assegnati e riconsegnati nei modi e nei termini previsti dal progetto o di volta in volta stabiliti a seconda dei casi specifici.
5. Il volontario civico è tenuto al corretto uso e custodia delle attrezzature e dei veicoli assegnati; in caso di attrezzature e veicoli assegnati con atto formale, ne avrà personalmente cura e responsabilità fino a discarico

Articolo 14 – Gestione delle proposte

1. L'amministrazione pubblica di norma annualmente uno o più bandi con le proposte di collaborazione approvati con deliberazione della Giunta Comunale: nei bandi si stabilisce anche la validità temporale delle manifestazioni di interesse e, di conseguenza, la durata della validità dell'elenco di cittadini che abbiano aderito.
2. La pubblicazione e la raccolta delle manifestazioni di interesse è in capo al servizio che afferisce al tipo di attività proposta.
3. Ove sia emesso un bando inerente più attività gli adempimenti propedeutici quali

la pubblicazione e la raccolta delle manifestazioni di interesse sono in capo alla Segreteria del Comune che successivamente le trasmette ai responsabili dei servizi interessati per l'istruttoria.

4. Le proposte progettuali autonome dei cittadini saranno avviate al servizio interessato dal protocollo.
5. Allegato al presente regolamento fac simile non vincolante di modulistica per la proposta.

Articolo 15 – Trasparenza e attività di divulgazione

1. L'Amministrazione cura la periodica pubblicazione sul sito istituzionale, di norma a cadenza annuale, di un rapporto illustrativo delle attività svolte, delle dinamiche generate sul piano del community building, dell'impatto sulla cittadinanza e delle prospettive di sviluppo individuabili nel contesto urbano.
2. L'Amministrazione, salvo diverse disposizioni nei patti di collaborazione, effettua le attività di comunicazione necessarie alla pubblicizzazione locale e generale delle collaborazioni al fine di coinvolgere altri cittadini attivi.

Art. 16 - Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra Comune e cittadini le disposizioni del presente Regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di impegnarsi in attività solidaristiche e di concorrere alla cura dei beni comuni urbani.

Art. 17 - Entrata in vigore e sperimentazione

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla esecutività della delibera che lo approva.
2. Le previsioni del presente Regolamento sono sottoposte a un periodo di sperimentazione di un anno.
3. Durante tale periodo il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento per valutare la necessità di modifiche e/o integrazioni.

ALLEGATI:

- fac simile di modulo di proposta
- fac simile di patto di collaborazione

Modulo di proposta per progetto di cittadinanza attiva

Il/la sottoscritto/a

Nome	
Cognome	
Codice fiscale	
Residente a	
In via	
Indirizzo mail	
Telefono	

In qualità di

Privato cittadino

Rappresentante di un gruppo informale

Legale rappresentante dell'Associazione/Ente/Azienda
con sede
C.F./P.I.

Propone

A riscontro dell'avviso

In via autonoma

Il seguente progetto di cittadinanza attiva

.....
.....

A tal fine

DICHIARO

- di aver preso visione del Regolamento Comunale per i Progetti di Cittadinanza Attiva approvato con deliberazione C.C. _____ e di essere a conoscenza del fatto che la presente proposta, qualora rientri nelle ipotesi di "Patto di Collaborazione", sarà pubblicata sul sito internet comunale. Di essere a conoscenza del fatto che, in caso di esito positivo dell'iter istruttorio e del conseguente accoglimento della proposta, sarà sottoscritto con l'Amministrazione Comunale un Patto di Collaborazione, lo strumento con cui Comune e Cittadini concordano il contenuto e le modalità di realizzazione degli interventi
- di possedere tutti i requisiti di moralità ed affidabilità, nonché di essere in regola con la normativa in materia fiscale, di non trovarsi nello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- di non aver riportato condanne penali, di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti ai sensi della vigente normativa che comportano l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione e comunque di non incorrere in nessuna altra ipotesi prevista dalla

legge ostativa alla capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

- di essere a conoscenza che non possono realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene;
- di possedere l'idoneità fisica al servizio proposto

DICHIARO INOLTRE

Che il gruppo informale di cittadini che parteciperà al progetto è costituito dai sigg.ri/sigg.re (solo nel caso in cui la proposta sia avanzata come rappresentante di gruppo informale)

Nome	
Cognome	
Codice fiscale	
Residente a	
In via	
Indirizzo mail	
Telefono	

Nome	
Cognome	
Codice fiscale	
Residente a	
In via	
Indirizzo mail	
Telefono	

Che sottoscriveranno apposita analoga dichiarazione

Dichiaro infine di aver preso visione dell'allegata informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data

Firma

**PATTO DI COLLABORAZIONE TRA E IL COMUNE DI NERVIANO
PER**

Approvato con deliberazione n.

TRA

il COMUNE di NERVIANO

con sede in P.zza Manzoni 14, partita IVA 00864790159, qui rappresentato da, nella sua qualità di responsabile del Servizio in virtù del decreto sindacale n.

E

.....

rappresentato dal Sig., nella veste di..... e di seguito denominato “Proponente”,

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Nerviano, in accoglimento di tale principio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del __ ha approvato il “Regolamento Comunale per i progetti di cittadinanza attiva”
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- che con nota in data il proponente ha presentato il progetto indicato
- che successivamente è stata espletata l'istruttoria da parte del responsabile del servizio..... e si sono tenuti appositi incontri di co-progettazione in merito alla proposta
- che la Giunta Comunale, con deliberazione n. ha approvato il presente patto di collaborazione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente patto di collaborazione disciplina una proposta di collaborazione ai sensi degli artt. 7 e 8 del

Regolamento vigente in materia.

L'oggetto della proposta di collaborazione è il seguente:

-

ART. 2 – OBIETTIVI, AZIONI E DURATA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed i Proponenti per la realizzazione dell'intervento concordato in fase istruttoria ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del Regolamento. In corso di realizzazione le attività potranno essere ridefinite al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Le azioni da porre in essere sono le seguenti:

-

E' a carico degli esecutori ogni onere per eseguire l'intervento nel rispetto delle specifiche normative vigenti, in particolar modo riguardo alla sicurezza per lo svolgimento dell'intervento di.....

-.....

L'esecuzione degli interventi in questione avverrà in modo da ridurre al minimo i rischi verso terzi e nei momenti concordati con il responsabile del servizio.

ART. 3 – MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Il Comune di Nerviano ed il Proponente si impegnano ad operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; solidarietà e responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; sostenibilità.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni all'Amministrazione Comunale, perseguendo gli obiettivi indicati al punto 2 del presente patto rispetto dei principi del suddetto regolamento.

Il Proponente si impegna a mantenere l'impegno preso con L'Amministrazione in merito al patto di collaborazione.

ART. 4 – RESPONSABILITA'

Il Comune di Nerviano, e specificamente il Referente del Servizio o suo delegato, fornisce al Proponente informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno per la collaborazione di cui al presente patto, unitamente alle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare, in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori, attraverso la contestuale consegna della documentazione disponibile contenente le relative prescrizioni.

Il Proponente, Sig.solleva il Comune di Nerviano da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta dipendente dallo svolgimento delle attività previste nel presente patto. Le attività previste nel presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del Proponente.

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Proponente risulta il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto di tali prescrizioni e si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i

contenuti del presente patto di collaborazione, elencati nella proposta inoltrata con nota n..... e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Proponente si impegna inoltre a comunicare tempestivamente il venir meno della collaborazione dei soggetti a suo tempo coinvolti e preventivamente il coinvolgimento di nuovi soggetti.

Tutte le persone coinvolte devono dichiarare il possesso dei requisiti di cui al Regolamento Comunale Per i Progetti di Cittadinanza Attiva.

ART. 5 – ASSICURAZIONI E GARANZIE

Il presente Patto di collaborazione, stipulato fra il Comune di Nerviano e il Sig. regola gli interventi di volontariato attivo svolto da restando il Comune di Nerviano stesso del tutto estraneo ad ogni rapporto di lavoro o di prestazione d'opera.

Nello svolgimento delle attività di cui al presente patto di collaborazione il Proponente e i volontari coinvolti saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività, con copertura in caso di morte ed invalidità permanente. A tal fine i proponenti devono tenere apposito registro e comunicare all'Amministrazione giornate e orari in cui sono effettuati gli interventi. Il volontario/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Il proponente è responsabile degli eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata parziale o difforme realizzazione del progetto o di azioni difformi dalle istruzioni impartite o ancora di azioni dannose caratterizzate dal dolo e colpa grave.

ART. 6 – FORME DI SOSTEGNO

Il Comune di Nerviano sostiene l'attività oggetto del patto come segue:

fornitura del seguente materiale

accesso agli uffici comunali

il supporto del personale comunale come segue.....

ART. 7 – TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Comune si riserva di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica.

Il Comune si impegna a pubblicare il presente atto.

ART. 8 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Il venir meno dei requisiti per assumere il ruolo di cittadino attivo comporta l'esclusione automatica del progetto anche in corso d'opera.

Il cittadino potrà essere escluso dal progetto per inosservanza delle clausole del presente patto o del regolamento.

ART. 9 – DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente atto di collaborazione ha validità a partire dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e per la durata

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzione o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto.

ART. 10 – CONCILIAZIONE

Qualora dovessero insorgere controversie fra le parti o tra questi ed eventuali terzi verrà esperito prioritariamente un tentativo di conciliazione.

ART. 11 – NORMA FINALE

Per quanto riguarda non espressamente convenuto vale quanto disposto dal “Regolamento Comunale per i progetti di cittadinanza attiva.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Nerviano

Il Proponente

Data